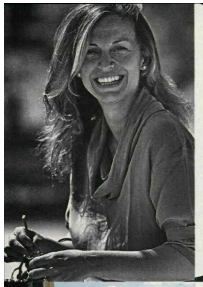
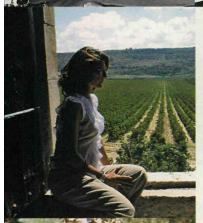
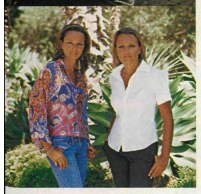
PASSIONE FEMMINILE · UNICA E INCONFONDIBILE
ENGLISH TEXT
marie claire
ITALIA
WWW.MARIECLAIRE.IT
APRILE 2013
€3,50
MODA
PRIMAVERA
FASHIONISTA
100 borse
80 scarpe
250 look
BARBARA PALVIN
ESCLUSIVO
INCONTRO CON
Léa Seydoux
Cate Blanchett
Tea Falco
Rita Ora
& Ali Hewson
IN REGALO
SPECIALE
Donne
D.O.C.
TOP 20+1
CANTINE
MADE IN ITALY
PROTAGONISTI
Prix
d'Excellence
de la
Beauté
2013
marie claire
POP stile
Star
HMC ITALIA - ANNO 11 - N°4 APRILE 2013 - MENSILE - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN A.P. - D.L.353/2003 (CONV.IN L. 27/02/2004 N°46) ART.1, COMMA 1, DCB MILANO







DALL'ALTO: CAROLINA CUCCURULLO, GAETANA JACONO, ANNAMARIA E CLARA SALA, LILLY FAZIO, CHIARA LUNGAROTTI.

LA SPLENDIDA BRIGATA

HANNO STORIE DIVERSE. MA, DA NORD A SUD, LE LADY DEL VINO SI DISTINGUONO PER CARATTERE E PASSIONE

Carolina Cuccurullo

«Un vino deve ammaliare con il suo profumo e il suo colore, deve lasciare una sensazione unica, che si fissa nella memoria per molto tempo». Mamma e imprenditrice, Carolina si divide tra i suoi due amori: la famiglia e la ***Masseria del Feudo***, una tenuta nel cuore della Sicilia, in provincia di Caltanissetta. Arrivata a produrre uno dei migliori chardonnay siciliani, dichiara che il suo ingrediente segreto è l'entusiasmo. Mentre tra i punti di forza della sua impresa c'è la capacità di far conoscere i prodotti nel migliore dei modi, ascoltando e comunicando con consumatori e collaboratori. Carolina lo ammette, c'è voluto tempo, ma alla fine è riuscita a convincere tutti che «una donna ha le stesse capacità manageriali di un uomo».

Gaetana Jacono

«Regalare sempre un sorriso» è il motto di Gaetana Jacono, una donna innamorata del suo lavoro. I suoi vini ***Valle dell'Acate***, «eleganti e fuori dalle regole», prendono il nome dall'azienda vinicola di famiglia, nella provincia di Ragusa. È stata lei a far conoscere e apprezzare la particolarità della sua produzione («il mio piccolo, grande vino»), che ha l'aspirazione di trasmettere i sapori e i profumi della Sicilia, «una terra affascinante e dalle mille sfaccettature». Che importanza ha l'aria del Mediterraneo per la produzione di un buon vino? «Enorme: determina il carattere del territorio. Il Sud è terra calda, ricca di fascino e storia, luminosa e buia al tempo stesso. E tutto questo, poi, si ritrova nel bicchiere».

Annamaria e Clara Sala

Due sorelle molto legate tra loro, due imprenditrici con il sogno di una Sicilia migliore, dove «sia bello poter vivere e fare impresa». Produttrici dei vini ***Gorghi Tondi***, nell'oasi naturale del WWF di Mazara del Vallo, i loro prodotti mettono l'accento sul territorio e «vanno al di là del concetto di biologico, in qualche modo persino superandolo». Pur avendo due caratteri molto differenti, si considerano complementari, indipendenti e unite. Riflessiva, determinata e sensibile Annamaria, istintiva, passionale e concreta Clara: «Siamo come i gemelli che si capiscono al volo, le facce di una stessa medaglia. È questo che ci rende invincibili».

Lilly Fazio

Passione, qualità, efficienza, costanza: è questo il mix che serve per ottenere un vino di successo secondo Lilly Fazio, presidente di ***Le donne del vino*** e produttrice delle etichette ***Fazio***, in una delle più belle zone della Sicilia, Erice. Convinta che non esistano difficoltà nel gestire un'impresa, ma solo sfide da raccogliere, l'audace ericina si batte per mantenere elevate le qualità organolettiche dei suoi vini, senza cedere alla tentazione di un mercato che spesso tende alla massificazione e alla mancanza di rigore. Lilly considera i suoi vini «unici, per la profonda dose d'amore misto all'impegno», e li paragona a una sinfonia di Ennio Morricone, in cui «emozioni, piacere e rievocazioni si incontrano in orchestrale armonia».

Chiara Lungarotti

Ama definirsi una ragazza di campagna. In Umbria gestisce le ***Cantine Lungarotti***, 250 ettari di vigne e due cantine - nella Tenuta di Torgiano e in quella di Montefalco -, per un totale di ventuno etichette e più di due milioni di bottiglie prodotte ogni anno. Alla terra la lega la sua storia («Da bambina mio padre mi faceva camminare a

TESTI DI GIADA BORIOLI E ALESSANDRO ENRIQUEZ

piedi nudi, per "assaggiarla"»), il suo lavoro («Più che una professione è una vera passione») e l'amore («Con mio marito, a unirci è stata la stessa visione della terra e del lavoro»). Cosa significa per lei il vino? «È espressione del territorio, sinonimo di cultura, promotore del turismo».

Arianna Occhipinti

«Il vino è la realizzazione del mio sogno più grande: l'avrei cercato in capo al mondo, finché non ci fossimo trovati». Dalle cantine ***Occhipinti*** nei pressi di Vittoria, in Sicilia, parla Arianna, che dal 2004 produce vini «sanguigni e diretti». A differenza di altre colleghe, ha cominciato prestissimo la sua carriera nel mondo vinicolo senza provenire da un'impresa familiare, il che le è costato non poche difficoltà per rendersi credibile. Ne valeva la pena: «È stato amore a prima vista, ci siamo presi per mano e addolciti a vicenda».

Albiera, Allegra e Alessia Antinori

Una vicenda tutta al femminile quella delle sorelle che hanno tinto di rosa il vessillo delle storiche cantine ***Antinori***. Con 1.700 ettari di vigneti e 20 milioni di bottiglie prodotte, la dinastia fiorentina del vino è arrivata alla sua 26esima generazione - le prime testimonianze dell'azienda risalgono al 1180 e dal 1385 è iscritta all'Arte dei Vinattieri, elenco ufficiale dei produttori di vino di Firenze. Tre sorelle, tre donne di diversa indole, e una missione comune da portare avanti e proiettare verso il futuro: Albiera, vicepresidente dell'azienda, ha una passione per l'architettura e segue i progetti legati alle numerose tenute; Allegra è la responsabile della ristorazione; Alessia cura i progetti sperimentali legati al settore vitivinicolo ed enologico e si occupa anche del Museo all'interno della Cantina Antinori, da poco inaugurata a San Casciano Val di Pesa.

Marilena Barbera

Ognuno degli undici vini delle ***Cantine Barbera*** ha una ragione, nasce da una profonda ricerca e da un'accurata sperimentazione. Marilena li considera «forse imperfetti, ma sicuramente veri. Un vino può avere un grande exploit commerciale ed essere allo stesso tempo un bluff clamoroso; può essere un prodotto industriale studiato a tavolino solo per assecondare il gusto del massimo numero di consumatori. Ma non è quello che cerco, io voglio produrre vini che non debbano per forza avere successo, ma che rappresentino fedelmente il territorio da cui provengono: la Sicilia, una terra difficile ma bellissima».

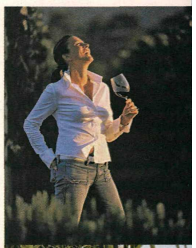
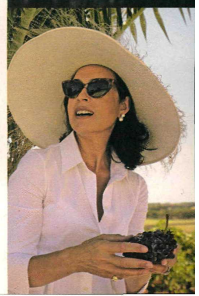
Mariangela Cambria

«L'eleganza coincide con la semplicità». Lo sostiene Mariangela, trentaseienne siciliana che crede nel valore della sua terra, in cui lavora con passione per produrre i vini della cantina ***Cottanera***, «estremi e potenti al tempo stesso». Imprenditrice, ma anche moglie e madre, Mariangela si è affermata grazie alla sua freschezza e al costante supporto dei membri della sua famiglia. «I nostri vini si distinguono dagli altri perché sono caratterizzati da una mineralità tipica del territorio vulcanico: sono eleganti, raffinati e di grande equilibrio. Confesso, senza l'aiuto di chi mi sta vicino non ce l'avrei fatta: una famiglia legata, al giorno d'oggi, è una grandissima fortuna».

Vinzia Novara

È il volto di tante campagne pubblicitarie dei prodotti ***Firriato*** e la voce, competente e appassionata, di quel mondo del vino emancipato e sfaccettato in cui lei si riconosce e ritrova. Vinzia incarna i valori e la filosofia aziendale: energia, passione, sentimento. Qualità che forse solo una donna poteva riuscire a donare al vino, contribuendo così ad affermare l'immagine di una Sicilia diversa, imprenditoriale e fiera di sé. I consigli per altre giovani donne che vogliono fare impresa? «Credere fortemente nel proprio progetto e non demordere mai davanti alle difficoltà che immancabilmente si presenteranno». Un desiderio? «Un giro del mondo lungo un anno, senza fermarsi mai. Con un paio di jeans, una maglietta e la mia amata labrador».

LEZIONI DI MADE IN ITALY

- **Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, a Bra, CUNEO (unisg.it).**
- **Associazione Italiana Sommelier. Ha sedi in tutta Italia (aisitalia.it).**
- **Fondazione Edmund Mach, centro d'istruzione formazione dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige, TRENTO (fmach.it).**

DALL'ALTO: ARIANNA OCCHIPINTI, ALBIERA, ALLEGRA E ALESSIA ANTINORI, MARILENA BARBERA, MARIANGELA CAMBRIA, VINZIA NOVARA.